



PROGETTO “Umbria Antiviolenza” – Promosso da Comune di Perugia – Comune di Terni, Associazione Liberamente Donna – Associazione Differenza Donna - cofinanziato Ministero Pari Opportunità – importo complessivo per i primi due anni **444.300,00 euro**. Annualità successive finanziamento Regione dell’Umbria **200.000,00 euro**.

In corso di realizzazione

Finalità

Apertura di **n. 2 Centri Antiviolenza a carattere residenziale nei Comuni di Perugia e Terni**.

Il Centro Anti Violenza per donne sole o con eventuali figli minori, vittime di violenza o di stalking è un servizio con le seguenti finalità generali:

1. Restituire dignità e consapevolezza di sé alla donna maltrattata e vittima di violenza e agli eventuali figli sino al recupero dell’autonomia anche economica.
2. Costruire ed affermare una cultura contro la violenza perpetrata contro le donne.

Per raggiungere queste finalità, sono necessari servizi qualificati e appositamente costruiti e realizzati da personale competente, con esperienza professionale in materia di violenza di genere in quanto il problema della violenza contro le donne abbraccia tutta una serie di aspetti (sociali, psico-sociali, giuridici, sanitari, lavorativi, educativi) che vanno affrontati al fine di conseguire in maniera efficace e duratura le sopracitate finalità.

Nell’affrontare il fenomeno delle discriminazioni e della violenza contro le donne (VcD) risulta particolarmente importante la conoscenza del piano internazionale riguardo ciò che è stato e continua ad essere prodotto dagli organismi Internazionali come Parlamento e Consiglio d’Europa, Nazioni Unite, Organizzazione Mondiale della Sanità.

Obiettivo

L’obiettivo del Centro, in quanto servizio posto a tutela delle donne vittime di qualsiasi forma di violenza o discriminazione di genere, è **quello di garantire non solo risposte immediate di sostegno legale, sociale, alloggiativo, sanitario, o formativo**, secondo le necessità, **ma soprattutto sviluppare l’empowerment della donna accolta**, inteso come rafforzamento della sua

assertività, fondamentale per **autodeterminarsi**, ripercorrendo il vissuto emotivo correlato al senso di impotenza e fragilità.

La cura e l'attenzione che è necessario rivolgere alle donne vittime di violenza si fonda su una condivisione e una solidarietà che deve partire da un ascolto empatico e relazionale.

Risultati Attesi

Il progetto si pone come risultati al fine dei 24 mesi:

1. Apertura di **un centro Anti Violenza a Perugia e uno a Terni** che al termine dei 24 mesi abbiano una piena operatività.
2. Accolte al termine di progetto nei due centri circa **36 donne vittime di violenza o di stalking e 20 bambini**.
3. Formate, nel corso base di n. 150 ore e nella formazione di II livello di circa 50 ore, al termine del progetto circa 14 operatrici, 15 volontarie e 50 persone dei soggetti invianti.
4. Realizzata una formazione periodica permanente nel corso di tutto il progetto.
5. Fatta una supervisione agli staff dei due centri fino alla fine del progetto
6. **Protocollo operativo con le Forze dell'Ordine (Prefetture, Magistratura, Questure, compagnie Carabinieri, Guardia di Finanza e adeguamento dei Protocolli operativi già in essere da parte dei due Comune Partner (Perugia e Terni), entro la fine del 2013.**
7. Apportate modifiche agli attuali protocolli operativi in direzione di una maggiore capacità operativa.
8. Iscritta l'Ass. "Libera... mente" donna alla "Rete Nazionale Antiviolenza".
9. Formalizzato un protocollo operativo con le associazione di donne che nella Regione Umbria si occupano di diritti delle donne e di contrasto alla violenza di genere.

Partner coinvolti

1	Associazione DIFFERENZA DONNA – Roma - capofila
2	Associazione Libera mente Donna – Terni - partner cofinanziatore
3	Comune di Perugia – partner cofinanziatore
4	Comune di Terni - partner cofinanziatore



Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità
Avviso per il “sostegno ai centri antiviolenza ed alle strutture pubbliche e private finalizzato ad ampliare il numero di servizi offerti alle vittime la cui incolumità sia particolarmente a rischio e per l’apertura di centri antiviolenza a carattere residenziale nelle aree dove è maggiore il gap tra domanda e offerta”.

Progetto: UMBRIA ANTIVIOLENZA

RELAZIONE

SUI PRINCIPALI SERVIZI OFFERTI E SULLE PRINCIPALI ATTIVITA' SVOLTE DAL COMUNE DI PERUGIA NEL CAMPO DELLA PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA VIOLENZA DI GENERE, NEL TRIENNIO 2008/2011

Il Comune di Perugia, che ha da sempre testimoniato una profonda sensibilità verso le pari opportunità, la cultura di genere e la solidarietà sociale, promuove politiche ed interventi per rafforzare la *governance* territoriale delle azioni volte alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere, con le finalità di assicurare alle donne vittime della violenza e ai figli minori un sostegno per consentire loro di recuperare la propria individualità e riconquistare la propria dignità e libertà, favorendo l’affermazione di una cultura fondata sul rispetto e la libertà di genere in tutti gli ambiti.

In questo contesto l’Ente riveste anche un ruolo guida nella programmazione, organizzazione e gestione all’interno del sistema integrato di interventi e servizi sociali, in ordine al ruolo di capofila che lo sesso riveste nell’Ambito territoriale n. 2¹ ed al quale è stata affidata, a decorrere dall’anno 2004, la gestione associata di servizi ed interventi sociali.

Le attuali “Linee programmatiche di mandato”, che rappresentano gli obiettivi strategici che l’Ente intende perseguire nel corso dei cinque anni di durata del mandato amministrativo (2009-2014), comprendono la linea programmatica “*Perugia città inclusiva e delle pari opportunità*” le cui finalità sono specificatamente rivolte allo sviluppo di una rete di servizi alla persona, a tutela delle condizioni di vita delle fasce deboli e della sicurezza dei cittadini, attraverso la promozione di pari opportunità, la valorizzazione delle differenze di genere in ogni contesto organizzativo e sociale, in coerenza con il Codice delle pari opportunità (D.lgs. 198/2006), con i principi di empowerment e mainstreaming ed in linea con gli orientamenti delle politiche europee.

Con Delibera di Giunta Comunale n. 445 del 11.11.2010, il Comune di Perugia, consapevole dell’importanza di dotarsi di uno strumento finalizzato all’attuazione delle leggi di pari opportunità, ha approvato il “*Piano Triennale di Azione Positive 2010-2013*” che si pone, da un lato, come adempimento ad un obbligo di legge, dall’altro come strumento puntuale e sistematico finalizzato all’attuazione delle leggi di parità e di pari opportunità uomo-donna. Con l’approvazione del citato Piano il Comune di Perugia ha inteso conformare la propria attività istituzionale al perseguimento e all’applicazione del diritto di uomini e donne allo stesso trattamento in materia di lavoro, al superamento degli ostacoli che impediscono una reale parità tra i sessi in ogni ambito sociale, culturale ed economico, nonché al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano, coerentemente con gli indirizzi di mandato del Sindaco. “*Prevenire e contrastare le discriminazioni e il fenomeno della violenza di genere*” rappresenta uno degli obiettivi a rilevanza esterna previsti dal citato Piano. L’obiettivo prevede l’attuazione di interventi ed azioni mirate alla tutela delle persone vittime di violenza, attuabili anche mediante la capitalizzazione di esperienze precedenti, in coerenza con l’obiettivo strategico previsto dall’Avviso emanato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità, in relazione al quale è trasmessa l’allegata domanda di finanziamento ed il relativo progetto.

Di seguito si elencano alcuni tra i principali servizi ed attività rappresentativi delle esperienze acquisite e delle “risposte istituzionali” dell’Ente nel garantire servizi essenziali di assistenza nelle varie aree del Welfare ed in particolare nel

¹ L’Ambito Territoriale n. 2 comprende i comuni di Perugia, (abitanti n.166.667); Corciano (abitanti n.20.417); Torgiano (abitanti n. 6.479) - Fonte ISTAT 31/12/2010.

campo della prevenzione e contrasto della violenza di genere, con riferimento al triennio 2008-2010:

Servizi erogati:

Uffici di Cittadinanza: dal 2003 ad oggi, nel territorio del Comune di Perugia sono stati attivati n. 6 *Uffici di Cittadinanza*, strutture nelle quali operano equipe professionalmente qualificate composte da: assistenti sociali; comunicatori sociali, educatori professionali, con il compito di:

- informare e orientare il cittadino sull'offerta dei servizi sociali, socio-sanitari, territoriali;
- accompagnare il cittadino ai servizi attraverso programmi personalizzati di aiuto e sostegno;
- promuovere la cittadinanza attiva e organizzare risorse comunitarie attraverso la raccolta e la messa in rete di disponibilità.

Centro comunale di prima accoglienza: il Centro comunale di prima accoglienza, ubicato in Via del Favarone, nel corso degli anni ha assunto la fisionomia di un "Centro polifunzionale" in grado di rispondere anche a esigenze di protezione per casi di fragilità sociale per cittadini stranieri indigenti, nuclei familiari o donne sole con bambini, che non hanno una casa - o che l'hanno persa. Oggi il Centro rappresenta un punto di riferimento diurno sia per rispondere ad esigenze primarie che di incontro, socializzazione e di promozione di eventi interculturali.

Unità di strada: il servizio che è stato avviato in via sperimentale nel 1998 nell'ambito del progetto "Perugia Città Sicura e Democratica", costituisce oggi un'attività consolidata nell'area della riduzione del danno, con l'obiettivo di "costruire percorsi relazionali" che facilitino l'accesso ai servizi sanitari e sociali per promuovere azioni di tutela della salute e di riconquista di relazioni e spazi sociali.

Centro a bassa soglia, aperto fin dal 2001, si propone come un luogo dove è possibile socializzare, essere ascoltati e ristorarsi e nello stesso tempo avere l'opportunità di maturare scelte significative per il proprio futuro.

Spazi di ristoro sociale, dal 2008 sono aperti due punti di ristoro sociale: uno, sito in Via Imbriani, nei locali messi a disposizione dalla Diocesi di Perugia – Città della Pieve, rivolto a persone con problemi di disagio sociale e povertà estrema, e gestito dalla Caritas Diocesana, e l'altro, sito nei locali di proprietà comunale, rivolto a persone con problemi di dipendenze e gestito dagli operatori dei servizi di bassa soglia socio-sanitari.

Servizio di accompagnamento al lavoro (S.A.L.) Il S.A.L., entrato a regime dal 2006 dopo una fase di sperimentazione è un servizio a scala territoriale sovra-comunale dei Comuni di Corciano, Perugia e Torgiano che, sulla base delle opportunità lavorative presenti nel territorio, elabora progetti differenziati e personalizzati di accompagnamento al lavoro per persone esposte al rischio di esclusione sociale. Opera in stretto raccordo con i Servizi per l'Impiego della Provincia di Perugia, integrandosi e collaborando con la rete dei Servizi territoriali dei Comuni, dell'Azienda Sanitaria Locale n. 2 e del Ministero della Giustizia. Per lo svolgimento delle attività, il Servizio si avvale di un'equipe di operatori sociali esperti nell'area della mediazione e accompagnamento al lavoro, in grado di individuare opportunità di inclusione socio-lavorativa, attivando percorsi possibili e personalizzati, in rapporto al sistema delle imprese e della Cooperazione sociale.

Numero verde antitratta: è attivo un numero verde (800 290 290) rivolto a persone vittime della tratta, ai cittadini, alle Forze dell'Ordine, ai Servizi socio-sanitari ed alle Associazioni. Il servizio fornisce informazioni sulle opportunità offerte dalla legge, sulla tutela della salute e della sicurezza e attiva i percorsi di protezione sociale previsti dal Progetto "Free Women".

Assistenza Domiciliare Educativa: è un intervento di sostegno socio-educativo finalizzato a favorire il consolidarsi di relazioni familiari e/o sociali e a promuovere il superamento delle crisi.

Servizio per le Adozioni Nazionali ed Internazionali e Affidamento familiare: il servizio adozioni internazionali è rivolto alle coppie aspiranti all'adozione e a quelle che hanno iniziato il percorso adottivo attraverso: attività informativa, attività di formazione e preparazione, indagini psico-sociali per idoneità adozioni, presa in carico adozioni, consulenza post-adozione. Il servizio si occupa anche di affidamento familiare. Si tratta di un intervento "a termine" di aiuto e sostegno che si attua per sopperire al disagio e/o difficoltà di un/una minore e della sua famiglia che temporaneamente non è in grado di occuparsi delle sue necessità affettive, di cura ed educative.

Servizio di Pronto Intervento Sociale e di Pronta accoglienza: il servizio di "Pronto intervento sociale" è attuato mediante l'utilizzo di un'unità mobile destinata ad intervenire, in maniera immediata e tempestiva, 24 ore su 24. Il servizio di Pronta accoglienza è un servizio sociale rivolto a minori – italiani, stranieri – che si trovano nel territorio dei comuni dell'ambito n. 2 di Perugia, Corciano e Torgiano e nei cui confronti è stata rilevata una situazione di grave disagio o di pericolo, conseguente ad abbandono, sfruttamento, violenza e/o abuso, tratta. Nel Comune di Perugia è presente una struttura di pronta accoglienza, gestita da Cooperative sociali in rapporto di convenzione, con una ricettività fino ad un massimo di 5 bambini/e e ragazzi/e.

Comune di Perugia

Sede Legale: Corso Vannucci, 19 - 06100 Perugia

Codice Fiscale: 00163570542

Comunità residenziali e semi residenziali: i minori in situazioni di difficoltà possono essere inseriti in Comunità residenziali che rappresentano un servizio socio-educativo che integra o sostituisce temporaneamente la famiglia. L'accesso alla comunità educativa avviene attraverso i Servizi Sociali territoriali comunali nell'ambito di progetti individualizzati di protezione sociale e tutela giuridica con la corresponsione, da parte del Comune nell'anno 2010, di una retta giornaliera .

Programma nazionale di Protezione dei Minori Stranieri non Accompagnati: il programma prevede la sperimentazione, attraverso la rete di Comuni selezionati, di un sistema nazionale di presa in carico ed integrazione dei minori stranieri non accompagnati, con particolare riguardo alla fase della pronta accoglienza. Nell'ambito di tale programma è stato approvato il progetto "Pantoufle" dall'ANCI nazionale, arrivato alla sua seconda edizione.

Punto Arlecchino: si tratta di un servizio che funge da centro di ascolto, orientamento e documentazione per l'educazione interculturale e l'inserimento degli alunni figli di immigrati, profughi e nomadi.

Promozione e partecipazione a progetti – adesioni a Reti e Protocolli:

Progetto "Free Women" Il progetto "Free women" (2000 al 2007) è stato finanziato dal Ministero per le Pari Opportunità per dare attuazione a programmi di protezione sociale nell'ambito dei programmi di assistenza ed integrazione sociale previsti dall'art. 18 del Dlgs. 286/98. E' destinato a persone, adulti e minori - vittime di violenza e grave sfruttamento, con l'intento di offrire la possibilità di sottrarsi alla condizione di prostituzione coatta, lavoro forzato e accattonaggio. L'obiettivo è quello di favorire la fuoriuscita dalla condizione di schiavitù ed assoggettamento psico-fisico, per entrare in un progetto di protezione sociale. Gli interventi effettuati comprendono sia il lavoro mediazione sociale da parte di "un'unità di strada" che l'accoglienza in apposite strutture, distinte in protette, quando esiste il rischio di incolumità personale, e residenziali, quando la fase emergenziale è superata. Durante la fase dell'accoglienza residenziale, viene effettuato l'inserimento lavorativo attraverso azioni di orientamento ed accompagnamento.

Progetto "Fuori dal labirinto", progetto attivato da luglio 2008, con l'obiettivo di contrastare il fenomeno del traffico e della tratta di esseri umani. Coinvolge i comuni di Perugia, Terni, Spoleto, Panicale, Narni e Todi, quali capofila dei rispettivi ambiti territoriali, insieme alla Regione Umbria che riveste il ruolo di capofila. Gli obiettivi principali sono finalizzati alla promozione umana e sociale delle persone oggetto di sfruttamento, nel rispetto della loro storia e della loro cultura, rafforzando le sinergie con la Procura della Repubblica, la Prefettura, le autorità militari, la Regione Umbria, Province, Asl ed Ambiti sociali.

Progetto "NonSiTratta 4": il Comune di Perugia collabora con la Regione Umbria che è capofila insieme ai Comuni di Terni e Todi nel progetto "Non si tratta 4" presentato sull'Avviso n. 2 del 31 luglio 2007 (G.U. n. 185 del 10/08/07), ai sensi dell'art. 13 della legge 11 agosto 2003. Nel mese di dicembre 2010 è stata approvata la quarta annualità, con scadenza a dicembre 2011.

Progetto "Mai più violenze" Mille Azioni e Interventi Per Impedire Ulteriori Violenze: partecipazione al progetto promosso dalla Regione Umbria finalizzato a prevenire e contrastare il grave fenomeno del maltrattamento e degli abusi sessuali e fisici sulle donne e, più in generale, la violenza di genere, con l'obbiettivo di rafforzare la capacità di rispondere come sistema complessivo ai problemi delle persone vittime di violenza di genere. (Ottobre 2009).

Progetto "GEMMA 5" I saperi, le competenze e i linguaggi (Comune di Perugia, Ente Promotore) Con il progetto Gemma 5, prosecuzione dell'iniziativa che nei 5 anni precedenti ha coinvolto migliaia di cittadini, sono stati realizzati interventi di formazione finalizzati a migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione, continuando il progressivo processo di educazione ai nuovi saperi della popolazione di Perugia nei seguenti specifici segmenti: competenze digitali e comunicazione nelle lingue straniere (ivi compreso l'italiano per stranieri) (dicembre 2009).

Progetto FIDEM: Festival delle Idee Euro – Mediterranee – 19 20 e 21 marzo 2010. Perugia Capitale della Cultura Euro-Med: Commercio Equo e Solidale – Microcredito – Convivenza culti religiosi – La donna nel Mediterraneo, in collaollaborazione con ACLI.

Progetto: perchè non lavori? Indagine conoscitiva delle donne immigrate nel mondo del lavoro, in cooperazione con l'Associazione Centro Informazione e Documentazione e Iniziative per lo sviluppo, CIDIS Onsul, Perugia (agosto 2010).

Progetto "Diritti e Culture in città" Azione 5 - Fondo Europeo per l'integrazione degli immigrati: "Diritti e culture in città" è un progetto dell'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Perugia promosso dal Ministero dell'Interno e finanziato nell'ambito del Fondo Europeo per l'integrazione dei cittadini dei Paesi Terzi. Si articola in tre linee d'azione con l'intento di promuovere nella città di Perugia, a partire da ottobre 2010 e fino a giugno 2011, occasioni di incontro e di conoscenza tra cittadini italiani e stranieri. Le iniziative e gli eventi sono il frutto di un lavoro comune

prodotto da gruppi territoriali di progetto a cui hanno partecipato, accanto agli operatori degli uffici di cittadinanza e delle Cooperative sociali, associazioni, volontari e singoli cittadini sia italiani che stranieri.

Adesione alla Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni “RE.A.DY” per il superamento delle discriminazioni basate sull’orientamento sessuale e sull’identità di genere (2007-2008-2009-2010-2011).

Adesione al Protocollo d’intesa con il Centro per le Pari Opportunità della Regione Umbria, con il Distretto del Perugino ASL n.2 e l’Azienda Ospedaliera di Perugia, per la realizzazione di un “programma di azioni integrate contro la violenza e il maltrattamento delle donne”. Il Protocollo prevede i seguenti obiettivi:

- emersione e conoscenza del fenomeno del maltrattamento e della violenza sulle donne;
- creazione di una rete e di un percorso metodologico integrato tra il Telefono donna del CPO, i servizi sanitari e socio-sanitari territoriali, i servizi sociali comunali, i servizi ospedalieri per costruire presidi e percorsi operativi per la prevenzione e il contrasto del fenomeno, per l’accoglienza delle donne maltrattate e l’eventuale loro successivo inserimento in apposite strutture protette;
- promozione di azioni di sensibilizzazione, formazione e aggiornamento verso la comunità in generale e le istituzioni e gli operatori/operatrici interessati/e.

Approvazione del Protocollo operativo sulle tema della violenza alle donne: il Comune di Perugia, ha aderito al Protocollo operativo sul tema della violenza alle donne, con l’Azienda Ospedaliera di Perugia n. 2 e il Centro per le Pari Opportunità della Regione Umbria. Il Protocollo, approvato con Deliberazione di Giunta comunale n. 380 del 22.02.2011, prevede la realizzazione di un pacchetto integrato di azioni contro la violenza e il maltrattamento alle donne).

Attività varie ed interventi di valorizzazione nell’ambito delle “Pari Opportunità”

Giornata mondiale contro l’omofobia “Tutto quello che c’è da sapere prima di alzare la voce sull’argomento.(2007-2008).

Mostra “l’Europa vista dalle donne”: in collaborazione con il Comune di Roma (aprile 2008).

Conferenza Internazionale su “Strategie per la tolleranza e democrazia: contro la violenza, gli estremismi e la xenofobia”: partecipazione nella delegazione di Perugia a Potsdam quale Partner del Progetto Europeo - Fur eine offene und tolerante Stadt der Burgerschaft – (febbraio 2008)

Celebrazioni 8 Marzo 2009:

- Spettacolo teatrale “La ballata della badante elettrica” - rivolto a tutte le donne - per sottolineare una realtà che è terribile, incredibile, impossibile e trasformarla in una storia straordinaria. Il mondo reale delle “badanti”
- Concerto del Quartetto di flauti ed arpa Venereclassic – Il gruppo è composto di sole donne. Il concerto è tradizionalmente offerto dal Sindaco della Città alle proprie cittadine.

Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne: incontro promosso dalle istituzioni locali e regionali (novembre 2009):

- Presentazione del libro: l’Indifferenza del Potere – Ragionamenti d’altro genere (autrice Silvana Sonno). Il libro sviluppa la tesi del mancato riconoscimento della differenza di genere, come elemento “truccato” nello scenario sociale dove il potere si esercita nelle sue varie forme (novembre 2009).

Incontro nazionale della rete Ready (Buone prassi): partecipazione allo studio di fattibilità per la creazione di una rete europea (novembre 2009).

Giornata della Memoria (gennaio 2010).

- Presentazione del libro: Anni Spezzati. Storie e destini di donne nell’Italia della Shoah (autrici Lia Frassinelli e Lia Tagliacozzo).

Festa della Donna 8 Marzo 2010:

- Convegno “Mille volti di donne, 8 marzo 2010 - Estranee in Città? Studentesse straniere a Perugia - Riflessione pubblica di sociologia urbana sulla sicurezza delle donne in città – Partecipazione del Tribunale di Perugia e Università degli Studi di Perugia;
- Avvio, unitamente ad altre istituzioni tra cui Regione Umbria, Provincia di Perugia, Università degli Studi di Perugia, dell’iniziativa relativa al Progetto “Sputa il Rospo” contro la violenza sulle donne. Durante l’iniziativa è stata distribuita una lettera-cartolina “Sputa il rospo” dove riportare e raccontare situazioni di violenza o maltrattamenti subiti, per far emergere eventuali episodi di disagio. Le lettere potevano essere depositate su fusti di cartone messi a disposizione da Gesenu SpA (gestore del servizio di igiene urbana) in vari punti della città.

Comune di Perugia

Sede Legale: Corso Vannucci, 19 - 06100 Perugia

Codice Fiscale: 00163570542

Convegno “La cura genitoriale ed etica della relazione uomo donna” promosso in collaborazione con la Associazione FIDAPA (Federazione Italiana Donne nelle Arti, Professioni, Affari) e l’Ecole des Parents et des Educateurs d’Ile de France Parigi. Il convegno ha voluto offrire un esempio delle alleanze necessarie a sviluppare un’azione concreta ed efficace sul tema della genitorialità strettamente legato alla cura dei figli ed al rapporto di coppia così come all’aspirazione della donna ed alla sua realizzazione nel lavoro e nella società (ottobre 2010).

Giornata internazionale contro la violenza sulle donne (novembre 2010): sostegno e partecipazione al Festival Internazionale di cinema antropologico “Controguardi 2010”, promosso dall’Università degli Studi di Perugia (novembre 2010). Nel corso del Festival è stata affrontata la problematica della donna nella Repubblica Islamica dell’Iran “Il Corpo dell’Iran (è donna) con la proiezione del video “Rough cut”, di Firouzeh Khosrovani, documentario prodotto in Iran nel 2007, cui seguirà l’incontro con la l’autrice e la rappresentazione teatrale “Taglia e cucì” tratto dal fumetto omonimo di Marjane Satrapì.

Pianificazione e programmazione

Linee Programmatiche di mandato 2009-2014:

Bilancio Sociale: l’impegno in campo sociale del Comune di Perugia è stato documentato dettagliatamente mediante il ricorso allo strumento del Bilancio Sociale, che il Comune di Perugia ha adottato a partire dall’anno 2002 . Il Bilancio Sociale è stato pubblicato annualmente fino al 2008 ed è stato regolarmente aggiornato fino al 2010.

Piano Triennale di Azione Positive 2010-2013, approvato con Deliberazione di Giunta comunale n. 445 del 11.11.2010.

Promozione adozione atti normativi:

Predisposizione per la presentazione alla Regione Umbria della proposta del Disegno di Legge Regionale “Norme contro le discriminazioni determinate dall’orientamento sessuale o dalla identità di genere” approvata con Delibera Consiglio Comunale n. 187 del 29.10.2007. (La proposta è all’esame della competente Commissione regionale).

Predisposizione per la presentazione alla Regione Umbria della proposta del Disegno di Legge Regionale per l’istituzione del garante per l’infanzia e l’adolescenza” approvata dal Consiglio Comunale n. 195 del 13.10.2008. Iter concluso in Regione, attualmente legge regionale n° 18 del 29.7.2009.

Pubblicazioni

“PerugiaAccessibile”: guida turistica per persone con disabilità motoria;

“Generazioni di Donne”: edizione libro a cura Stamperia comunale;

“Generazioni in Umbria (si) narrano”: edizione libro a cura stamperia comunale- editing e coordinamento;

“Educare al Futuro Risultato di una sperimentazione”: editing e coordinamento

“La difficile scommessa. Bambine e bambini a scuola”: edizione libro a cura stamperia comunale - editing e coordinamento.